



Il Commissario Straordinario

Cessione del brevetto in co-titolarità denominato “Estratti ottenuti da semi e/o vinacce di vitis vinifera e relativi impieghi come agenti antifungini”

VISTO il Decreto Legislativo 29 ottobre 1999, n. 454, recante *“Riorganizzazione del settore della ricerca in agricoltura, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”* e ss.mm.ii., pubblicato nella G.U.R.I. n. 284 del 3 dicembre 1999;

VISTO il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante *“Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”*;

VISTA la Legge 6 luglio 2002, n. 137, recante *“Delega per la riforma dell’organizzazione del Governo e della Presidenza del Consiglio dei ministri, nonché di enti pubblici”*, pubblicata nella G.U.R.I. n. 158 dell’8 luglio 2002;

VISTA la legge 23 dicembre 2014, n. 190, recante *“Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015)”* ed in particolare l’art. 1, comma 381, che ha previsto l’incorporazione dell’Istituto nazionale di economia agraria (INEA) nel Consiglio per la ricerca e la sperimentazione in agricoltura (CRA), che assume la denominazione di Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria;

VISTO il Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 30 dicembre 2016, n. 19083, con il quale è stato approvato il *“Piano degli interventi di incremento dell’efficienza organizzativa ed economica, finalizzati all’accorpamento, alla riduzione e alla razionalizzazione delle strutture del CREA”*;

VISTO lo Statuto del CREA adottato con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 35 nella seduta del 22 settembre 2017;

VISTI i Decreti del Commissario Straordinario 10 giugno 2020 n. 72 e n.73, con cui sono stati emanati il *“Regolamento di Amministrazione e Contabilità”* e il *“Regolamento di Organizzazione e Funzionamento”* del Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria, approvati dal MIPAAF rispettivamente con note prot. n. 6032 e n. 6033 del 29 maggio 2020;

VISTO l’art. 100 del decreto legge 17 marzo 2020 n. 18 - convertito con legge n. 27 del 24 aprile 2020 - che proroga i mandati dei componenti degli organi statutari degli enti pubblici di ricerca per tutta la durata dello stato di emergenza, giusta delibera del Consiglio dei Ministri assunta in data 31 gennaio 2020, ivi incluso l’incarico di Commissario straordinario del CREA conferito al Cons. Gian Luca Calvi con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 18.04.2019 e rinnovato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 dicembre 2019;

PRESO ATTO che per effetto della proroga dello stato di emergenza fino al 30 aprile 2021, stabilita con DL 2 del 14 gennaio 2021, ai sensi dell’articolo 100, secondo comma, della legge di conversione 24/04/2020 n. 27, il mandato del Commissario straordinario e dei subcommissari è ulteriormente prorogato sino al 30 aprile 2021;

CONSIDERATO che il CREA e l’Università La Sapienza di Roma sono co-titolari, secondo le quote del 20% e 80% rispettivamente, del brevetto italiano n. IT1407378(B), denominato *Estratti*



ottenuti da semi e/o vinacce di vitis vinifera e relativi impieghi come agenti antifungini (Brevetto) concesso il 4/4/2014;

CONSIDERATO che il Brevetto è giunto all'11^a annualità di stato in vita durante il quale, anche a fronte di iniziative intraprese per la valorizzazione, non si è registrato interesse da parte di imprese del comparto;

TENUTO CONTO che in riferimento a quanto previsto dal Regolamento Brevetti e Privative del CREA, il Brevetto rientrerebbe tra i propri titoli di proprietà industriale non valorizzati che hanno superato i 5 anni dalla concessione e per i quali occorre valutare la convenienza per l'ulteriore mantenimento ovvero per l'abbandono;

VISTA la nota e-mail del 09/10/2020 con la quale l'Università La Sapienza ha comunicato di aver ricevuto il 16/09/2020 una proposta di cessione del Brevetto avanzata dalla società di start up universitaria ViVita Srl promossa dalle inventrici afferenti alla stessa Università e indicato il criterio per la determinazione del corrispettivo minimo di vendita in ragione dello stato in vita e della tipologia del Brevetto in questione;

VISTA la nota CREA prot. n. 83372 del 06/11/2020 con la quale, al fine di acquisire utili elementi di valutazione della proposta di cessione si chiedeva all'Università La Sapienza la conferma della congruità del corrispettivo di vendita proposto rispetto al potenziale valore di mercato in considerazione dell'evoluzione dello stato della tecnica in cui si colloca il Brevetto;

VISTA la nota acquisita al protocollo CREA con n. 86938 del 17/11/2020 con la quale l'Università La Sapienza di Roma ha fornito gli elementi richiesti di cui al punto precedente e confermato congruo il valore del corrispettivo, determinato sulla base dell'ammontare complessivo dei costi vivi di deposito e mantenimento sostenuti da entrambi i co-titolari, più un incremento pari al 30% di tale importo;

CONSIDERATO che nella stessa nota l'Università La Sapienza ha rappresentato che, avendo già deliberato l'abbandono del brevetto per mancanza di interesse del mercato, la proposta di acquisto pervenuta dalle inventrici costituisce l'unica prospettiva di valorizzazione per il Brevetto in oggetto, sia per realizzare un minimo margine di guadagno, sia soprattutto per recuperare i costi sostenuti dai rispettivi Enti co-titolari;

VISTA la nota CREA prot. n. 83726 del 09/11/2020 con la quale è stato chiesto al Direttore del Centro di ricerca Viticoltura ed Enologia (CREA-VE) a cui afferisce il brevetto in questione di formulare un parere in merito ovvero di formulare eventuali proposte alternative di cessione da confrontare con quella presentata dalla predetta Università;

VISTA la nota di riscontro prot. n. 99094 del 23/12/2020 con la quale il Direttore del Centro di ricerca Viticoltura ed Enologia (CREA-VE) ha confermato lo scarso interesse verso il brevetto e ritenuto congrua l'offerta pervenuta da Sapienza;

TENUTO CONTO che la Commissione Brevetti e Privative del CREA riunitasi in seduta ordinaria il 21/12/2020 ha espresso parere positivo alla cessione del Brevetto in ragione del corrispettivo proposto e di un eventuale abbandono alternativo del titolo brevettuale che non consentirebbe di recuperare i costi finora sostenuti per il suo mantenimento;

CONSIDERATO che con propria comunicazione del 27/01/2021 (prot. CREA n.7191 del 28/01/2021) l'Università La Sapienza di Roma ha informato il CREA che il proprio Consiglio di Amministrazione con delibera n.421 del 2020 ha approvato, per la propria quota di co-titolarità, il testo e le condizioni economiche del contratto di cessione del Brevetto alla start up universitaria ViVita Srl e autorizzato la Rettrice alla sottoscrizione del Contratto di Cessione;



RITENUTO pertanto di autorizzare la cessione del brevetto, per la quota parte CREA, e approvare il testo contrattuale e le condizioni economiche del contratto di cessione del Brevetto, di cui all'articolo precedente, alla start up universitaria ViVita Srl;

DECRETA

Art. 1

Di autorizzare, per la quota di co-titolarità CREA, la cessione del Brevetto italiano n.IT1407378(B) denominato "*Estratti ottenuti da semi e/o vinacce di vitis vinifera e relativi impieghi come agenti antifungini*" secondo la proposta formulata dall'Università La Sapienza di Roma.

Art. 2

Di approvare il testo e le condizioni economiche del Contratto di Cessione del Brevetto di cui all'art. 1 alla start up universitaria ViVita Srl, trasmesso dall'Università La Sapienza di Roma e facente parte del presente Decreto.

Art. 3

Copia del presente Decreto è inoltrato all'Ufficio Trasferimento tecnologico per il seguito di competenza.

Il Commissario Straordinario
Cons. Gian Luca Calvi